

CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Maria Cristina Volpe

Comune di nascita

Piedimonte d'Alife

Data di nascita

10.03.1957

ISTRUZIONE

- 1985 Laurea in Architettura- Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli – Federico II -

FORMAZIONE SPECIALISTICA

- Formazione continua per l'esercizio della professione
- Abilitazione antincendio - Legge 818/ 84: matricola n. CE00292A00335 - Aggiornamento 2012-2013-2014-2015-2016;
- Abilitazione insegnamento in Storia dell'Arte 2001;
- Abilitazione RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE LEGGE LEGGE 464/96;
- Corso di formazione per la conoscenza della lingua inglese;
- Formazione per l'espletamento di incarichi negli Enti Locali
- Liceo Linguistico di Piedimonte Matese , incarico di docente di Storia dell'Arte;

ESPERIENZA LAVORATIVA

1. ATTIVITÀ DI PROFESSIONISTA

Privati

- Progettazione , direzione Lavori edilizia privata;

Comune – Provincia –
Provveditorato – Diocesi

- Progettazione , direzione Lavori Pubblici;
- Progettazione e direzione lavori di restauro e conservazione beni architettonici;
- Collaudo Statico e Tecnico Amministrativo pubblico e privato;

- Privati
 - Interventi di ricostruzione post terremoto L. 219/81;
- Comune
 - Pianificazione Forestale – Urbanistica- Programmi di Recupero Integrato – Piani del Colore;
- Comune
 - Attività di formazione in qualità di Docente e RUP ;
- Comune
 - Incarico di Responsabile Area Tecnica del Comune di Piedimonte Matese dal 1998 al 2006 e dal 2016 al 2017;
- Procura della Repubblica di S.M.C.V. – Provincia
 - Consulenze per Verifica sicurezza scuole;
- Consorzio di Bonifica
 - Verifica di assoggettabilità ambientale impianti idrici
- Reale Arciconfraternita dei Nobili Spagnoli “Reale Basilica di San Giacomo degli Spagnoli in Napoli”.
 - Perizia tecnico-strutturale-igonometrica e progetto di massima per l’eliminazione delle cause di instabilità e di umidità
- Convento delle Benedettine di La Spezia
 - Perizia tecnico-strutturale-igonometrica
- Comunità Montana del Matese
 - Relazione Impatto Ambientale della “strada a scorrimento veloce di collegamento fra la strada a scorrimento veloce Benevento-Caianello e la SS 85”

2. CONCORSI

- Comune
 - INCARICO DI RUP - Seminario Internazionale di Progettazione “ Architettura e paesaggio nel Matese” realizzato in collaborazione con la cattedra di Progettazione Architettonica, prof. Alberto Ferlenga – Facoltà di Architettura
- Salesiani
 - Progettazione della sistemazione interna della chiesa Salesiana di Piedimonte Matese (Ce)
- Comune
 - Idee per la Sistemazione del Centro Urbano” di Anagri Comune di Anagri

3. PUBBLICAZIONI

- Testi
 - Architettura e Paesaggio nel Matese”– Catalogo del Seminario Internazionale di Progettazione
 - Il Cotonificio Egg di Piedimonte d’Alife” – Archeologia, Arte, Architettura e Morfologia del territorio
 - “I Luoghi Ritrovati”– Restauro del monumento Epitaffio in Piedimonte Matese
- Video
 - Giuseppe Dossetti

- Il Palazzo Ducale
- “Il Cottonificio Egg di Piedimonte d’Alife”

4. Attività Scientifico - Culturale

- Segretario Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta
- Referente ONSAI – Consiglio Nazionale Architetti
- Consigliere Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta
- Consigliere Nazionale del M.E.I.C (Movimento Episcopale di Impegno Culturale)
- Presidente M.E.I.C. Diocesi Alife –Caiazzo
- Vice Presidente M.E.I.C.Diocesi Alife –Caiazzo
- Componente Comitato ex Allievi – Liceo Statale Galileo Galilei- Piedimonte Matese
- Componente Associazione Culturale “ Memorie Storiche”
- Presidente dell’Archeoclub di Piedimonte Matese
- Collaborazione presso il Dipartimento di Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali ai corsi di: ARCHITETTURA SOCIALE, TEORIA E TECNICA DELL’ARCHITETTURA, COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 E 2, PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 - Facoltà di Architettura dell’Università di Napoli
- Progettazione di “Un Luogo” - Piazza Porta Vetere in Caiazzo (Ce) fra Attrezzature Sportive ed Attività Socio Culturali : Progetto di Parcheggi Interrati, Attrezzature Sportive e per Attività Culturali, Sistemazione Piazza a Due Livelli con Arredo Urbano- Tesi di laurea

5. Convegni e Conferenze

- Mostra – Convegno - Arte e Liturgia – “ Allestimenti Funerari di Santa Maria Maggiore”
- Convegno su Giuseppe Dossetti- M.E.I.C. Piedimonte
- Mostra – Convegno -Arte e Liturgia – “ Argenti e Ori “ di Santa Maria Maggiore
- Mostra – Convegno -Arte e Liturgia –“ Paramenti Sacri di Santa Maria Maggiore
- Convegno sul futuro del Palazzo Ducale di Piedimonte Matese
- Convegno sul Piano Casa- Ordine degli Architetti di Caserta
- Convegno e Mostra “ EGG a Piedimonte Matese” – Palazzo Ducale - Memorie Storiche
- Mostra “Architettura Territorio” – Reggia di Caserta

6. Commissioni

- Componente Commissione Gara RSU – Santa Maria Capua Vetere
- Referente Commissione Design per l’Ordine degli Architetti di Caserta
- Referente Commissione Ambiente e Bioarchitettura per l’Ordine degli Architetti di Caserta

- Referente Commissione Rapporti con l'Università, Tirocini ed Esami di Stato per l'Ordine degli Architetti di Caserta
- Componente del Gruppo di Lavoro della Conferenza Nazionale OAPPC degli Architetti : Paesaggio Territorio Cultura- Regolamento Edilizio
- Componente Osservatorio dei Bandi Pubblici per l'Ordine degli Architetti di Caserta e Referente al Consiglio Nazionale degli Architetti
- Commissione per il rilascio delle autorizzazioni sismiche
- Commissione LL.PP. dell'Ordine degli Architetti di Caserta
- Commissione Urbanistica dell'Ordine degli Architetti di Caserta
- Commissione Rapporti Enti Locali dell'Ordine degli Architetti di Caserta
- Commissione Edilizia Comune
- Commissione Beni Ambientali Comunità Montana del Matese (CE)

7. Albi

- Elenco speciale professionisti di cui all'Ordinanza n. 12 del 9 gennaio 201
- Albo Collaudatori Regione Campania Architetti e architetti Statici : n.2325
- Albo Commissari ad Acta della Provincia di Caserta sez. edilizia
- Albo Commissari ad Acta della Provincia di Caserta sez. urbanistica

Maria Cristina Volpe

PRESENTAZIONE CANDIDATURA

Le ragioni del mio impegno

E' da un po' di tempo che nella mia mente risuona insistentemente la parola "lievito" che mi spinge a pensare alla trasformazione di una materia grazie all'intervento esterno non visibile.

Gesù spiegò il "regno dei cieli", paragonandolo all'effetto che produce il lievito nella pasta: «*Il regno dei cieli è simile al lievito che una donna prende e nasconde in tre misure di farina, finché la pasta sia tutta lievitata.*» (Matteo 13:33)

Noi siamo la pasta da lievitare che aspira alla trasformazione, ma dovremmo essere anche mezzo di trasformazione della società.

"Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà." (Romani 12:2)

Questo, in fondo, è stato l'obiettivo della mia presenza nella comunità ecclesiale cui appartengo e, tra esperienze di arricchimento e incontri non sempre positivi, ho voluto con tenacia entrare a far parte del MEIC, offrendo con consapevolezza il mio impegno a servizio della collettività. Non è, d'altra parte, facile tenere vivo l'interesse per il movimento che, come tutte le forme di associazionismo, deve fare i conti con la difficoltà del ricambio generazionale, con l'inesorabile allontanamento della cittadinanza dal mondo ecclesiale e, in generale, con l'indifferenza della società verso l'approfondimento teologico, la riflessione socio-politica e la partecipazione civile.

In questo momento così complesso, non solo a causa dell'emergenza sanitaria, ma per una trasformazione della società che già da tempo è in atto a livello globale, è necessario pensare ad una rinnovata azione del MEIC che, partendo dalle proprie attenzioni prioritarie, si faccia carico di un maggiore coinvolgimento delle istituzioni centrali e territoriali, ma soprattutto dei gruppi locali che non sempre hanno la giusta visibilità.

Il movimento, in quanto *"persone che partecipano, sobriamente e responsabilmente, all'esperienza ecclesiale di testimoniare il vangelo nella quotidianità, camminando da laici insieme ad altri uomini e donne di buona volontà"* non solo ha bisogno di continuare *"l'impegno teologico, per una fede che cerca, che pensa, che riflette"* ma deve assumere anche il ruolo di laboratorio di ricerca di strategie di comunicazione e coinvolgimento, affinché si possano raggiungere le diverse comunità sociali, professionali e produttive mediante l'azione di evangelizzazione, che a noi compete come componenti interni alla chiesa, e con vere e proprie attività di formazione culturale e politica per la promozione della pace, giustizia, libertà, uguaglianza, dialogo ecumenico e interculturale.

Sono entrata a far parte del Meic della Diocesi Alife – Caiazzo nel 2006, come socio ordinario. Nei successivi anni ho svolto anche il ruolo di vice presidente e dal 2015 sono stata eletta Presidente. Il gruppo, durante gli incontri quindicinali, ha analizzato argomenti di carattere teologico con il supporto dell'Assistente Don Cesare Tescione ed ha approfondito tematiche sociali e culturali. Tra gli argomenti approfonditi val la pena segnalare, per la riflessione e l'esito prodotti, i seguenti: Dossetti – Un uomo; Santa Caterina da Siena – Una donna nella chiesa; Don Zeno – L'esperienza dei Piccoli Apostoli a Piedimonte Matese; La chiesa delle origini; Povertà, bisogni e necessità - La risposta delle istituzioni nei testi sacri; Conversazioni notturne a Gerusalemme – C.M. Martini di Gianfranco Purpi; Lo straniero, l'ospite, l'emigrato – La risposta dello Stato e della Chiesa.

Nel 2017 , grazie alla determinazione dell'amica delegata regionale, sono stata eletta consigliere nazionale ed è iniziata una esperienza entusiasmante e nello stesso tempo scoraggiante. Ho avuto modo di avvicinarmi ad un contesto di elevato spessore culturale e di ascoltare conversazioni che mi hanno arricchito e che ho potuto condividere a livello locale con il mio gruppo Meic. Tuttavia, ho dovuto constatare, non solo, la evidente difficoltà del movimento di incidere nei processi decisionali, interni ed esterni alla chiesa, ma soprattutto la distanza dai gruppi locali. Certo nel corso di questi anni, il mio impegno all'interno del Consiglio, non è stato particolarmente significativo, forse per una sorta di timore reverenziali nei confronti di tanta "sapienza" che mi circondava ma anche per una personale disaffezione derivante dalla consapevolezza che la chiesa, all'interno della società in trasformazione, è inerme: per impossibilità ad agire? Oppure perché impegnata nelle solite lotte interne?

D'altra parte, grazie alla frequentazione dei consiglieri nazionali, che, in questi anni, mi è stato consentito di avere, ho potuto acquisire esperienze significative da trasferire nel mio ambiente professionale, sociale, culturale, ecclesiale. Ed è proprio da quest'ultima riflessione che è scaturita la decisione di non mollare e di riproporre la mia disponibilità alla candidatura. Forse, richiamando la parola "lievito" che da un po' risuona nella mia mente, questa volta potrei, nel mio piccolo, agire ed essere un pizzico di lievito per la mia comunità.

Riceviamo così il lievito di Dio, **lo Spirito Santo** e lasciamoci trasformare da Lui e dalla **Sua Parola**, che impastata in noi avrà un effetto reagente meraviglioso, invisibile, impercettibile all'occhio umano: *"E noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito."* (2 Corinzi 3:18).

Maria Cristina Volpe

Presentazione della Candidata Consigliera

Maria Cristina Volpe

prescelta dal Consiglio Regionale della Campania.

Alle luce della felice e icastica espressione di Paolo VI *'I Laici battezzati sono un ponte tra la Chiesa e il mondo'*, Maria Cristina ha orientato la propria vita in un tentativo continuo di tessere un rapporto di pensieri e azioni, capace di far dialogare le diversità. Il suo paziente incontro tra il *logos* e la cultura è illuminato dalle parole di San Paolo ai Filippesi: <Tutto quello che è vero, nobile, dolce, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri> *Fil 4,8*

Come laica credente, Maria Cristina, ha nella sua prospettiva una evangelizzazione creativa, che conosce le dimensioni e il respiro del proprio tempo, naturalmente sostanziata dal riferimento al Vangelo.

Il compito dei cattolici è quello di vivere con responsabilità la loro cittadinanza, il che significa operare scelte, che consentano di passare dal parlare al fare, all'operare.

Per lei impegnarsi sul piano sociale e politico significa fare in modo che la questione antropologica diventi programma per il bene comune. Più che pensare ad un umanesimo come progetto culturale, vanno ricercate, oggi, le vie che danno dignità ai volti concreti di uomini e di donne.

Quello che non viene accettato non può essere salvato. Questo è un principio, cui fa riferimento Maria Cristina, perchè il rapporto tra noi e il mondo è un rapporto di scambio continuo.

Una chiesa non in comunione e priva di comunicazione al suo interno non è credibile per l'evangelizzazione e per affrontare i problemi inerenti alla sua missione. Maria Cristina è convinta anche che la Chiesa deve poter vivere a pieni polmoni come comunità. Nonostante la sua personalità, riservata e apparentemente introversa, coglie con gioia il pensiero di Francesco che la Chiesa non può essere se stessa senza la donna e il suo ruolo. In famiglia, nella vita sociale, ma molto più nella professione e nella sua attiva presenza nella Chiesa, continue sono la sua determinazione e la propensione perchè venga riconosciuta l'importanza delle donne, non a parole, ma aprendo ad esse spazi di partecipazione in vari settori e a tutti i livelli, anche nei processi di elaborazione delle decisioni importanti per la storia della Chiesa.

Questa visione la conduce a farsi presenza incisiva e sensibile nel mondo della professione, con incarichi ed oneri riconosciuti dai colleghi, come negli impegni ecclesiali dove, partendo dalle responsabilità associative, si è spesa per il recupero e il restauro di beni culturali ed architettonici ecclesiali, nonché per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico. Assolutamente convinta che la propria fede si espliciti anche attraverso la tutela degli ecosistemi e della protezione delle biodiversità di cui è ricco il territorio dove abita.

Rosaria Capone